



Giovanna Cantice - Rappresentante ASeS in
Senegal



Giovanna Cantice - Rappresentante ASeS in Senegal

Essere un cooperante internazionale rappresenta una sfida stimolante, un impegno che richiede responsabilità e apertura verso realtà che non sempre corrispondono alle nostre aspettative e valori. Per affrontare questa esperienza, è fondamentale tenere a mente alcuni aspetti essenziali. Quando si arriva in un nuovo paese, è cruciale essere pronti a un confronto aperto per comprendere il contesto politico, istituzionale, socio-economico e culturale in cui si andrà a operare. L'incontro con una cultura diversa comporta inevitabilmente la scoperta di differenze che costituiscono una forma di ricchezza, offrendo opportunità di apprendimento e scambio di esperienze. Tuttavia, queste differenze possono diventare limiti insormontabili se non si è pronti a questo incontro. Pertanto, per facilitare l'inserimento in un contesto nuovo, è necessario superare l'eurocentrismo e le convinzioni rigide. È essenziale ascoltare e farsi ascoltare da tutti i soggetti coinvolti, dai gruppi della comunità locale fino alle istituzioni e ai partner. Stabilire relazioni paritarie richiede un costante lavoro di negoziazione e condivisione. Per garantire il successo del progetto, è necessaria una preparazione approfondita che includa il lavoro sul campo e l'incontro con le comunità locali per comprendere i loro veri bisogni, che spesso non sono immediatamente espressi. Solo attraverso il dialogo diretto e l'ascolto si possono identificare queste necessità e stabilire aspettative realistiche. Questo

approccio è stato adottato da ASeS in Senegal, dove abbiamo collaborato con mediatori locali che conoscono il territorio e parlano la lingua locale. Questa strategia ha facilitato la comunicazione e ha contribuito a costruire fiducia con le comunità. Le strategie più efficaci per facilitare i rapporti includono il lavoro diretto sul campo insieme ai colleghi locali, creando una rete di fiducia e rispetto reciproco. Le difficoltà sono molteplici e spesso impreviste; per superarle è necessario abbandonare rigidità mentali e adottare un approccio aperto alla conoscenza reciproca. È cruciale trovare un punto d'incontro tra culture diverse per lavorare insieme verso uno sviluppo comune e rendere i nostri progetti utili per la comunità di riferimento. Superati questi momenti iniziali e stabilita la fiducia con tutti i protagonisti, la continuità dei progetti rappresenta una delle sfide più complesse. Le difficoltà non derivano solo dalla diversità culturale o dalla comunicazione, ma anche dal sistema della cooperazione stessa, dove i progetti hanno un inizio e una fine. Le ONG spesso non hanno accesso ai finanziamenti necessari per mantenere le attività nel tempo. Per affrontare questa situazione, ASeS ha previsto l'apertura di un fondo dedicato a finanziare le proprie iniziative. Un'altra difficoltà riguarda l'accesso al credito, soprattutto per le donne. Spesso chi richiede finanziamenti non è titolare della terra, mentre i tassi d'interesse elevati generano timori sulla capacità di rimborso.



Solo grazie all'intervento di esperti locali siamo riusciti a far comprendere l'importanza dell'accesso al credito per sviluppare piccole attività imprenditoriali. Riteniamo che ASeS abbia saputo stabilire solide fondamenta in Senegal, guadagnando il rispetto delle comunità locali. Per questo motivo, stiamo intensificando i nostri sforzi per consolidare la nostra presenza nel paese. Grazie al team di lavoro che abbiamo sviluppato, si stanno aprendo nuove opportunità di collaborazione, dove il principio del "dare e avere" si è trasformato in un rapporto reciproco orientato al raggiungimento

di obiettivi condivisi. Attualmente, ciò di cui abbiamo bisogno sono risorse adeguate per implementare iniziative comuni. Una volta disponibili queste risorse, saremo pronti ad affrontare nuove sfide e a lavorare insieme per conseguire risultati significativi. Con il supporto delle comunità locali e la nostra esperienza consolidata, intendiamo costruire progetti sostenibili che possano realmente fare la differenza nel miglioramento delle condizioni di vita e nello sviluppo economico della regione.



***Dona il tuo 5x1000
ad ASeS***

***Con passione e impegno, il tuo 5x1000
diventa il motore di progetti che fanno
la differenza in Italia e nel mondo.***

C.F. 90026450271

nella casella Enti del Terzo Settore

“La solidarietà non è dare, ma agire contro le ingiustizie”
Abbé Pierre



CF: 90026450271
www.ases-ong.org





ASeS
Agricoltori
Solidarietà e Sviluppo